Anno XIII. (Abbonamento postale) UDINE, Mercoledì 9 Ottobre 1889. (Abbonamento postale) N. 241.

ABBONAMENTI
In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno annue L. 24
semestre . . . . » 12
trimestre . . . . » 6
mese . . . . . » 2
Pegli Stati dell'Unione postale si aggiungono le spese di porto.

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO

INSERZIONI
Non si accettano inserzioni, se non a pagamento anticipato. Per una sola volta in IV pagina cent. 10 alla linea. Per più volte si farà un abbuono. Articoli comunicati in III pagina cent. 15 la linea.

Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche — Amministrazione Via Gorghi n. 10 — Numeri separati si vendono all'edicola e presso i tabaccai di Mercatovecchio, Piazza V. E. e Via Daniele Manin — Un numero cent. 10, arretrato cent. 20

Predisposizioni elettorali.

Nel numero 235, 2 ottobre, noi abbiamo dato ai nostri cortesi Lettori tutte le indicazioni ufficiali concernenti le *elezioni generali amministrative* per la Provincia del Friuli.

Da quelle indicazioni risulta come in ciaschedun Comune siano state fissate tante Sezioni, quante si rendevano necessarie per la cifra degli Elettori inscritti. Risulta anche che le elezioni non si faranno in un solo giorno da tutti i Comuni; bensì, per esse, sono stabiliti quattro giorni, cioè il 20 ed il 27 ottobre, il 5 ed il 10 novembre. Dunque per la festa di S. Martino il grande atto sarà compiuto in tutto il Friuli, e saremmo assai lieti, qualora si potesse dire riuscito con vantaggio delle Amministrazioni comunali e provinciale.

Intanto annotiamo che opportunamente in certi Comuni si moltiplicarono le Sezioni per la comodità degli Elettori e perchè le operazioni fossero più sollecite. Annotiamo che il nostro Prefetto (a diversità di quanto fece il Prefetto di Venezia) stabilì cinque giorni per le elezioni, nello scopo di non diminuire il diritto di quelli Elettori che, pei loro possessi, fossero inscritti in più liste.

Or dunque le predisposizioni ufficiali sono in piena regola. Manca che ci mettiamo noi in regola, predisponendo gli Elettori ad usare rettamente del suffragio amministrativo.

Ed è questo appunto che ci siamo proposti di fare. Se non che, al solito, non ci sarà dato di entrare nella lotta, non riguardo le *elezioni provinciali*, nel caso una lotta avesse a manifestarsi. Riguardo alle *elezioni comunali*, non potremo intervenire se non per quelle del Comune di Udine, dacchè ignote ci sono le condizioni e le aspirazioni di altri Comuni. Ciò nondimeno è libero a tutti di giovarsi della *Patria del Friuli* per darci notizie del *movimento elettorale*, e per esporre i propri desiderii ed osservazioni critiche sulle *liste di Candidati* proclamate da assemblee o da gruppi di Elettori.

E poichè un periodo di venti giorni è destinato alle *elezioni* in Friuli, avremo a tempo di seguire con attenzione il *movimento*, qualora i nostri corrispondenti dai principali luoghi della Provincia si daranno la cura di mandarci informazioni e notizie.

Intanto una notizia la diamo noi a tutti gli *Elettori amministrativi del Friuli*, e la diamo come l'abbiamo ricevuta. Sembra che non solo i Clericali riceveranno l'assenso, bensì anche incoraggiamenti dal Vaticano ad accostarsi ora alle urne amministrative, e più tardi alle urne politiche. Questa notizia da Roma veniva ieri riferita col telegrafo; e siccome chi la mandava, aveva nomi autorevoli, e fatti, così la riteniamo verosimile e credibile. Ecco, dunque, che per essa notizia tutti i Liberali dovranno sentire la convenienza di stringersi insieme, di fare un fascio, rinunciando a certi puntigli della Partigianeria. Perchè, tanto nelle elezioni amministrative quanto nelle elezioni politiche, noi dobbiamo aspirare al trionfo dei principj di libertà, di quella libertà che si concilia ed armonizza con l'ordine sociale, ed escludere dalle nostre simpatie coloro, i quali sarebbero fautori di disordini e di anarchia, ovvero si gioverebbero del loro carattere di rappresentanti della Provincia e dei Comuni per avversare le istituzioni del progresso.

Questo nostro proposito riteniamo che sarà condiviso da tutti i cittadini, cui stringe nobilissimo desiderio di cooperare, ciascheduno secondo le proprie forze, allo sviluppo della *vita nuova* della Patria italiana.

G.

L'*Opinione* crede esatta la notizia che il Governo italiano prenderà l'iniziativa di abolire i dazi differenziali contro la Francia senza alcun corrispettivo. L'*Opinione* approva tale misura.

RISORGIMENTO.

— CARME —

L'Alma, giacea: un dì, dentro a l'avello
un'aura penetrò di primavera
ed un raggio di sol:
spezzò la pietra un abile martello...
Girò, la morta, la pupilla nera
fremendo, sotto a 'l funebre lenzuol.

A poco a poco, rivivea ne 'l guardo
l'antica vita, ed affluiva il sangue
velocemente al cor:
— Oh bello, dopo tanto oblio codardo
correre, il capo a calpestar de l'angue,
messaggera di nove albe d'amor!

Surse da l'urna; tutte membra scosse,
si trovò l'ali fatte più gagliarde,
più solenne il voler;
le nobili pupille intorno mosse:
vide un fuggire di turbe codarde,
de le incombenti tenebre in poter.

Fuggian le turbe! irradiata come
da luce, in fronte, di novella vita
l'anima sfavillò;
ribelle, il peso de le pigre some
de la triste de gli anni onda fuggita,
con un moto regal, lunge scagliò.

Poi si volse: s'ergea dinanzi, ritto,
qual Nazzareno in veste di beato
uno spirto seren;
trionfando, l'un piè sovra il Delitto,
l'atro sul bieco spetro de'l Peccato
premea, e ne gli occhi guizzava il balen.

Era ignudo, garzon, forte ed audace;
avea su 'l corpo lividi e ferite
sanguinolenti ancor;
tenea il martel ne l'una man, la face
ne l'altra: e ardea ne le pupille ardite
la fiamma di novelle opre d'amor.

— « Alma! oh il picchiar ch'io feci a la tua pietra
« di colpi replicati, e le dolenti
« mie voci, e il mio penar!
« risonavano i colpi via per l'etra
« spessi, incessanti... e gli urli ed i lamenti
« sovra l'aure commosse, si librar.

« Alfin, spezzata in mille scheggie e mille
« la tua tomba increscïosa, alta di sole
« luce ti rischiarò...
« vieni! de gli occhi tuoi vo' le faville,
« vieni! m'accenderanno le mie parole
« la trama eccelsa ch'altro dì, brillò.

« Troppo, in catene, servo, ho bestemmiato;
« troppo, sepolta ne la notte nera,
« i secli t'obliar...
« Vien: col sangue di mie vene ho segnato
« Alma, il tuo nome su la mia bandiera
« e nel tuo nome è dolce il battagliar!

L'alma sorrise: un infinito amore
si sentì ne le membra ingagliardite
e in fronte lo baciò:
Sorsero i geni dal ridesto core;
e di legioni di stelle infinite,
il cielo de 'l Saper, si popolò.

Udine, ottobre 1889.

Guido Fabiani.

La colossale tombola di Parigi.

Tutti quanti a Parigi si occupano, in questi giorni della tombola dell'Esposizione, i cui biglietti ottengono un così grande successo.

Ecco qui qualche dettaglio sul numero di essi e su quello non meno interessante dei premi: le cifre sono ufficiali.

Vennero messi in vendita quindici milioni di biglietti, dei quali dieci milioni sono consacrati nei premi e gli altri cinque servono — come prescriveva il decreto — a facilitare il viaggio a Parigi delle delegazioni operaie industriali, di agricoltori, istitutori, ecc., che non potendo a loro spese visitare l'esposizione, lo possono invece mediante tali facilitazioni.

I quindici milioni di biglietti partecipano tutti alla estrazione del gran premio di 200 mila lire: inoltre per ogni serie di un milione di biglietti, vi saranno cinquanta premi di 50 mila lire, venticinque di 10 mila lire, una gran quantità di 5 e 4 mila lire e due migliaia d'altri premi di cui i minimi saranno superiori alle duecento lire.

Quanto alla data della estrazione, essa dipenderà dal pubblico: non appena l'ultimo biglietto sarà stato venduto, l'estrazione avrà luogo.

Tutto però lascia credere che tale data non sia molto lontana giacchè ogni giorno attualmente a Parigi si vendono da venti a trenta mila biglietti.

DALLA SERBIA.

(*Note di un giornalista.*)

. . . . . In Serbia aumenta il controllo dispotico, esorbitante, gesuitico della Russia. È difficile avere un'idea di quel che sia un diplomatico russo in Serbia, della pressione che esercita sul governo e sui partiti politici, dello spionaggio cui sottopone qualunque più insignificante fatto della vita pubblica.

In tutti i Balcani, per esempio, a dispetto delle costituzioni radicali che vi imperversano, il *gabinetto nero* è una istituzione incrollabile. I ministeri si succedono, ma questa eredità russa sopravvive. Non pure i telegrammi, ma tutte le lettere, anche raccomandate, che diano un lontano odore politico, sono oggetto delle più impudiche violazioni e delle più arbitrarie confische. Persino le corrispondenze diplomatiche, se vogliono arrivare intatte al loro destino, debbono essere spedite per mezzo di corrieri sino al di là del Danubio.

Quanto ai giornalisti e ai corrispondenti di agenzie telegrafiche che hanno piantato il loro quartier generale a Belgrado o a Sofia, bisogna che si limitino a telegrafare e a scrivere ciò che piace ai rispettivi governi, altrimenti tutte le fonti sono loro chiuse, e in caso di necessità sono messi alla frontiera.

Ho voluto vedere Ristic, uno dei tre semi-re di Serbia, e l'uomo più notevole, forse, del paese.

Già reggente durante la minore età di Milan, egli ha finito col trionfare di Garaschanine, che è un uomo distrutto, col vedere la sua politica russofila trionfare, e con l'ammassare una discreta sostanza: oltre la casa nella quale abita, e che per Belgrado è una reggia, ne ha recentemente costruita un'altra.

Questo, secondo la morale serba, è l'apice del successo nella carriera di un uomo politico.

Nondimeno, non potrei dire che i palazzi degli uomini politici serbi siano in tutto simili a quelli che la munificenza papale distribuì ai parenti. Senza essere delle baracche, come le abitazioni dei ministri bulgari, sono case modeste, le quali non vanno oltre il secondo piano.

Ristic riceve al pianterreno, in un salotto non molto grande, e mobigliato come quello d'un qualunque nostro domicilio borghese, con l'assistenza d'un gendarme, che vi toglie il paletot in anticamera, e d'un servo, che vi reca la confettura col bicchier d'acqua, il caffè e la sigaretta di rito.

Accordandomi l'udienza, Ristic aveva posto come condizione *sine qua non* che io non avrei scritto nulla del nostro colloquio, poichè, diceva lui, i ministri passano, ma i reggenti restano, e le confidenze d'un reggente non possono essere lanciate alla pubblicità europea, come quelle d'un ministro. Malgrado le mie assicurazioni per esser meglio corazzato contro qualunque indiscrezione, l'ho trovato in compagnia del ministro di Germania.

Questo eccesso di precauzioni, che nessun vero re ha mai reputato indispensabile, mi è parso così ridicolo che non gli ho rivolto nessuna domanda politica, e la conversazione si è aggirata su argomenti d'indole assolutamente oziosa.

Ho avuto così tutto l'agio di osservare una delle figure più insulse che abbiano mai popolato il mondo politico, e che il destino non chiamò ad altra più alta missione, se non a percepire degli stipendi e a portare delle decorazioni. Alto, ben fatto, con due lunghe e solenni basette nere, egli è il vero tipo dell'uomo politico di questi paesi, ove i partiti non hanno altro scopo se non di arrivare al potere, per impadronirsi del bilancio e dei pubblici uffici.

Secondo lui, tutto va bene, tutto le questioni saranno pienamente risolute, tutte le difficoltà appianate facilmente, e il mondo seguiterà a camminare benissimo.

Nondimeno, debbo dire che il suo caffè è eccellente, sebbene nel suo salotto faccia alquanto freddo.

Ho trovato invece il generale Gruic, presidente del Consiglio e ministro degli esteri, molto allegro, sebbene d'ordinario sia d'un umore piuttosto nero. Egli si fregava le mani e sorrideva dai piccoli occhi grigi, come se le cose gli andassero molto bene. È un uomo di una coltura scarsissima, con cui il corpo diplomatico stenta ad intendersi, perchè parla assai male, e con molto stento il francese. Portato al potere dai radicali, egli fu l'intermediario principale fra il suo partito e Milan per la compilazione della nuova Costituzione. E con questa Costituzione che è, in fondo, un pasticcio, un confuso amalgama delle diverse istituzioni fondamentali dei principali Stati d'Europa, sul suo medesimo testo il partito che la chiese e che la ottenne si è diviso in parecchi gruppi, di cui quello che sostiene Gruic è pel momento il più forte.

Gruic pare sicuro del fatto suo: l'unica cosa che lo preoccupa è l'applicazione meccanica della nuova legge elettorale compresa nella Costituzione, e che non è delle più semplici. Del resto, non si spaventa della nuova stella radicale apparsa all'orizzonte, Pacic, che si atteggia ad aspirante al potere.

Quanto alla chiamata delle riserve e alle inquietudini dei bulgari, Gruic ne sorride. Secondo lui, i bulgari hanno torto d'impensierirsi d'ogni mosca che voli dalla parte della Serbia. Il governo serbo ha dovuto chiamar le riserve, perchè dalla guerra con la Bulgaria in poi, i quadri si erano completamente disorganizzati e bisognava ad ogni modo riordinarli. I riservisti sono stati ora rimandati, perchè la legge elettorale nega il diritto di voto a tutti i soldati sotto le armi; ma pel 5 ottobre saranno di nuovo richiamati. È intenzione del governo di sostituire all'esercito permanente una milizia nazionale sul tipo di quella svizzera, ed occorre bene vedere di qual contingente in realtà possa disporre la nazione, prima di procedere a una organizzazione nuova di sana pianta.

I bulgari vedranno bene che la Serbia non ha alcuna intenzione ostile contro di loro, e le loro preoccupazioni svaniranno.

Così egli crede che la questione delle ferrovie sarà ben presto risoluta; un rappresentante della compagnia francese concessionaria è venuto apposta a Belgrado, e dalle due parti si hanno delle intenzioni affatto concilianti.

Egli non si nasconde però che la presenza di Natalia, e l'arrivo possibile di Milan possono creare degl'imbarazzi al Governo. A ogni modo, se un'agitazione dovesse nascere nel paese, sarebbe repressa.

A suo avviso, il compito più urgente del Governo è di assicurare la tranquillità e l'ordine, per procedere a quella riorganizzazione completa di tutta la macchina dello Stato, che è di assoluta necessità.

Io l'ho lasciato coi migliori auguri di riescirvi, ma con un assai scarsa fede nel risultato. La Serbia è in uno sfacelo così avanzato, che nessuno la potrebbe risollevare; e non possiede un sol uomo dotato di tanta intelligenza, di tanta energia e di tanto patriottismo da tentare la disperata impresa.

Gli affari di due società assicuratrici.

Da un resoconto dell'esercizio *italiano* delle Generali pubblicato in questi giorni, riproduciamo alcune cifre che risguardano gli affari *vita* al 31 dicembre 1888, confrontandole con le stesse operazioni della *Fondiaria*.

Senza tor nulla al merito delle altre Compagnie, ci soffermiamo a queste due rispettabili Società di Assicurazioni perchè sono quelle che ottengono maggior risultato nel vasto campo della previdenza. E quantunque le prima sia antica e rinomata, si può affermare che lo sviluppo del principio d'assicurazione sulla vita sia cominciato in Italia da pochi anni, quando, cioè la *Fondiaria* sorta con mezzi potenti si diede subito con lodevole cura a questo ramo seguita zelantemente dalle *Assicurazioni Generali*.

Nell'anno decorso, 1888, la Compagnia le *Generali* ottenne sottoscritti 1572 nuovi contratti per Lire 13.826.777 di capitali e L. 32 040 57 di rendite e la *Fondiaria* N. 1429 per L. 13 055 485.60 di capitali e L. 55 614 12 di rendita.

Al 31 dicembre 1888 le *Generali* avevano in corso N. 7737 polizze per un capitale di Lire 70.059 580.21 e Lire 153.241 39 di rendita; la *Fondiaria* con soli otto anni di esercizio ne aveva in vigore 6226 per milioni 63.766.266 di capitale e 181 953 lire di rendita.

Ci rallegriamo di questi risultati, non ottimi in relazione a quanto potrebbero essere, ma buoni per l'esempio che danno a chi ha il dovere di pensare a se ed alla famiglia; e auguriamo alle Compagnie che il lavoro aumenti e le condizioni economiche non siano uno de' principali ostacoli alla lodevole propaganda dell'Assicurazione.

A Palermo si recheranno pel discorso Crispi, anche molti deputati del Settentrione d'Italia.

Pel riconoscimento del Principe di Bulgaria.

Scrivono da Vienna, 7:

Apprendo da ottima fonte che gli articoli del *Fremdenblatt* quanto della *Norddeutsche Allgemeine Zeitung* non furono che la manifestazione di un lavorio politico che già da alcun tempo si svolge nei gabinetti della triplice alleanza per indurre la Porta a riconoscere il Coburgo come principe di Bulgaria; mi si assicura che pure l'Inghilterra non vedrebbe di mal occhio l'azione della Porta in favore della Bulgaria e che si tenterebbe con questo primo passo nella questione balcanica di isolare la Russia.

L'articolo del *Nord*, organo della cancelleria russa, il quale criticando il noto articolo del *Fremdenblatt* nella questione bulgara, osserva inoltre che l'Austria con tal consiglio cerca di rendere più acuta la crisi, viene interpretato da questi circoli politici come prova sicura che la politica della triplice alleanza ha colpito giusto col cercare di muover la Turchia dalla sua passività ed incoraggiarla a prendere l'iniziativa della questione bulgara, isolando la Russia; il malumore infatti che trapela dall'articolo del *Nord* conferma pienamente questa interpretazione.

Mi venne pure assicurato che sebbene i giornali officiosi italiani non abbiano finora, come la *Norddeutsche Allgemeine Zeitung*, appoggiato l'articolo del *Fremdenblatt*, pure il gabinetto italiano è pienamente d'accordo in questo punto colle due potenze alleate ed appoggierebbe esso pure l'azione della Turchia in favore della Bulgaria.

Sono in grado di confermarvi la notizia già speditavi che l'accordo nella questione bulgara tra l'Austria e la Germania è effetto del recente incontro dell'imperatore Francesco Giuseppe ed imperatore Guglielmo; inoltre l'azione dell'Austria in favore della Bulgaria fa ora meglio comprendere quale significato avessero le parole dell'imperatore d'Austria di tanta simpatia per la Bulgaria pronunciate ultimamente alle Delegazioni, colle quali l'imperatore d'Austria veniva già a riconoscere il principe Ferdinando di Bulgaria.

DISASTRI NEL MAR NERO.

150 morti.

Pera, 7. Soltanto oggi si sono conosciuti, almeno in parte, gli infortuni successi nel Mar Nero la sera del 28 settembre, in cui improvvisamente scoppiò una furiosa tempesta.

In poche ore sul percorso di 16 chilometri da Cozlu e Kilimli, 11 battelli a vela si perdettero: e la corvetta *Peiki Messeret*, della marina da guerra ottomana, che aveva caricato carbone nelle miniere d'Eraclea, non potendo resistere, causa le cattive macchine, alla tempesta, affondò pure coi 150 uomini d'equipaggio che conteneva.

Di questi uno solo arrivò a nuoto alla riva a dare il tristo annunzio, ma stante l'imperversare della bufera non poterono gli uomini della stazione di salvataggio tentare di soccorrere i naufraghi.

La mattina alcune barche andarono sul luogo del disastro, e poterono raccogliere sugli scogli 11 marinai feriti che furono trasportati all'ospedale della stazione di Riva.

Nessuno dei 50 ufficiali che si trovano a bordo della corvetta si è salvato.

Degli altri 11 battelli a vela, 15 persone furono salvate, in parte dalle barche di salvataggio, in parte col gettare a bordo dei battelli per mezzo d'un razzo una corda, la quale attaccata all'albero maestro servì di guida per farvi discendere a più riprese un canestro nel quale introducendosi un naufrago, veniva ritirato alla riva.

Questi generosi che si dedicano al salvataggio e che ogni anno conservano tante vite, col sacrificio delle loro, sia dalla stazione di Riva sulla sponda asiatica del mar Nero, che dalla stazione di Karaburun e di Kilia sulla riva europea, sono marini irregolari turchi, diretti da un capitano inglese, e non ricevono nemmeno regolarmente le loro mesate.

Il padre del comandante Palmer di Kilia morì anni sono fra le roccie mentre tentava di salvare un bastimento in pericolo, e appena appena questa morte eroica fu ricordata con alcune linee scritte sui giornali locali!!

Parigi, 8. Dicesi che il governo dell'Alsazia e Lorena affiderassi con titolo di viceré al Duca di Nassau futuro sovrano del Luxemburgo fidanzato alla sorella dell'imperatore Guglielmo principessa Margherita.

DA VERONA.

(*Nostra corrispondenza*).

Verona, 8 ottobre.

I Friulani premiati alle nostre Esposizioni.

Eccovi finalmente l'elenco ufficiale dei premiati friulani che ho potuto estrarre oggi da quello generale pubblicato dalla Commissione ordinatrice dell'Agraria.

Il conte M. Miniscalchi cortesemente, me ne ha offerto una copia, per cui è merito suo se posso stassera spedirvelo. Come vedrete è un bel numero e la forte regione del Friuli può andar lieta e orgogliosa delle onorificenze avute in questa importante gara dell'Industria e del Lavoro.

L'onorevole Miniscalchi mi ha favorito inoltre un altro esemplare dell'Elenco ed io lo unisco alla corrispondenza affinchè, *de visu*, possiate constatare la importanza delle premiazioni ottenute dai nostri fra i moltissimi concorrenti del Veneto e di altre regioni.

Ecco i nomi per ordine di catalogo:

Gozzi Giovanni di Udine, per impianto razionale di un frutteto in Arta (Tolmezzo), medaglia di bronzo — Municipio di Fagagna, medaglia d'oro e lire 300 del Ministero — Forno Sociale di Feletto Umberto (Udine), medaglia d'argento — Manzini Giuseppe di Udine, per le sue cure nella diffusione dei forni rurali, medaglia di bronzo — Latteria Sociale di Fanna, medaglia d'argento con 150 lire del Ministero — Latteria Sociale di S. Daniele, medaglia d'argento e l. 150 — Latteria Sociale di Tricesimo, medaglia d'argento del Ministero — Associazione agraria friulana di Udine, per utili ed importanti pubblicazioni nell'insegnamento agrario e nella frutticoltura, conferma della medaglia d'oro — Comizio agrario di Cividale, per pubblicazioni e sviluppo dato all'insegnamento agrario elementare, conferma di medaglia d'argento — Viglietto prof. Federico di Udine, per pubblicazioni nell'istruzione agraria popolare, diploma di merito — Messso Antonio di Ziracco, per monografia agricola del Distretto di Cividale e studi teorico-pratici, menzione onorevole — Isabella Toffaloni di Cividale, per pubblicazioni sopra il metodo da seguirsi nell'insegnamento agrario elementare, menzione onorevole — Associazione agraria friulana di Udine, per insegnamento speciale di Caseificio, medaglia d'argento — Ghinetti Guglielmo prof. nella Scuola agraria di Pozzuolo del Friuli, per lo stesso motivo, medaglia di bronzo — Cassa rurale di prestiti di Buttrio, medaglia d'argento — R. Scuola Pratica d'agricoltura di Pozzuolo del Friuli, per il toro *Goito*, medaglia di bronzo e lire 80, per la giovenca *Elvezia*, medaglia d'aroento e lire 100, per un gruppo di ovini, medaglia d'argento — Luca Luigi di Pavia di Udine, per il toro *Leone*, medaglia d'oro e lire 200 — Cossato Sebastiano di Tissano, per il toro *Leone*, medaglia di bronzo e l. 80 — Municipio di Codroipo, per il toro *Morandin*, medaglia di bronzo e lire 80 — Morandini Andrea di Lumignacco, per la giovenca *Parigina*, medaglia d'oro e lire 150. Ebbero poi la medaglia d'argento e lire 100, i sigg.: Passone Antonio di Lumignacco per la giovenca *Stella* — Bolzicco Giuseppe di Pavia di Udine, id. *Colomba* — Fattori Sebastiano di Udine, id. *Stella* — Morandini Giovanni di Claujano, id. *Viola* — i fratelli Gozzi di Beivars, id. *Colomba*.

Diploma di medaglia d'argento: per la giovenca *Parigina*, Fattori Sebastiano di Udine — *Galante* di Passone Antonio di Lumignacco — *Stella* di Morandini Andrea di Lumignacco.

Medaglia di bronzo e lire 80: Comuzzi Antonio di Udine, per la giovenca *Viola* — Dal Negro Giov. di Udine id. *Bigia* — Mulinaris Noè di Udine id. *Stella* — Ellero Angelo di Tricesimo id. *Viola* — Fratelli Gozzi di Udine per la giovenca *Stella*, diploma di medaglia di bronzo — Fratelli Terenzani di Lumignacco per la giovenca *Venturina* menzione onorevole. — Selso Eugenio di Udine per ferri da cavallo, conferma medaglia di bronzo — Perini Gius. e De Cecco G. B. di Udine, per la filandina a vapore agricola trasportabile da due e più bacinelle, medaglia d'argento — De Cecco G. B. di Pozzuolo del Friuli, vaglio ventilatore di buon effetto e di poco costo, medaglia di bronzo della Commissione Ordinatrice — Corradini-Monaco Ettore di Dignano per sete greggie e Pividori Giovanni di Tarcento medaglia di bronzo — Latteria Sociale di Fauna per formaggi uso Ementhal, grugère e grana — Latteria Sociale cooperativa di Tricesimo per formaggi grassi — De Asarta co. C. V. di Fraforeano per formaggi magri, tutti med. di bronzo — Biasutti dott. P. di Villafredda per vino Refosco, medaglia d'argento del Ministero — Perissutti D.r Luigi di Villafredda, per acquavite, id. — Picco Pietro di Nimis id. di bronzo — Società cooperativa Coltellinai di Maniago, per la tradizionale e nota industria dei coltelli, forbici ecc. di cui furono presentati splendidi saggi alla mostra Per il sistema cooperativo con cui è regolata la società che permette il lavoro a domicilio nei ritagli di tempo non occupato da lavori agricoli, medaglia d'oro speciale — Manicomio di Sottoselva, Manicomio di Gemona e Manicomio di S. Daniele per lavori di industrie diverse eseguiti dai ricoverati, diplomi d'onore di II grado — Società Friulana per l'industria dei vimini di Udine, riorganizzata recentemente offrendo prodotti svariati di fattura buona accurata ed elegante a prezzi convenienti, diploma d'onore di II grado — Piovan Giovanni di Maniago, per avere pazientemente e accuratamente raccolto a proprie spese un bellissimo campionario di oggetti d'intaglio e torniti che si producono in Friuli, diploma d'onore di II grado e lire 50 del premio Treves. Industria Canestri di Pordenone, per eleganza e buon mercato dei prodotti in vimini che assicurano l'esistenza di questa nuova industria friulana, diploma di onore di secondo grado — Buzzi Pietro di Pontebba, per prodotti forestali in legno, ben costruiti ed a buon prezzo, medaglia di bronzo e lire 25 del Ministero — Biasutti dott. cav. Pietro di Villafredda, per la piccola industria delle prugne essiccate e dello Sliwowitz che dà ottimi prodotti e merita d'essere incoraggiato, medaglia d'argento della Commissione ordinatrice — Masino G. B. di Camino di Forgaria, per rastrelli diversi, medaglia di bronzo id. con lire 50 del premio Treves — Siliani Sigismondo di Tolmezzo per conserva di lamponi — Vuerich G. di Pontebba per rastelli in legno — Buzzi G. di Pontebba, per cucchiai e mestoli in legno — Sommavilla Antonio di Treppo Carnico, per monografie: medaglia di bronzo — Fabris Giovanni di S. Maria la Longa per monografia — Perissutti avv. Luigi di Villafredda per Sliwowitz, menzione onorevole — Volpe cav. Antonio di Udine, per sedie in legno curvato e mobili diversi, diploma d'onore di I grado — Bernardis Francesco di Pordenone, per carbonato di calce macinato — Nigris Osualdo di Ampezzo, per legnami iniettati con solfato di rame e zinco — Minisini Egidio di Gemona, per Sliwowitz, acquavite e conserve, diploma di merito — Cappellani Paolo di Ospedaletto per birra — Zanier Nicolò di S. Vito al Tagliamento, per tovaglia lino e bambagia, menzione onorevole — Cristiani G. e Pez Achille di Perpetto, per mantelli impermeabili e trappole per pesci, menzione onorevole — Corradini Monaco Ettore di Carpacco, per collezione di melagrane esattamente denominate, diploma di menzione — Bigozzi Giusto di S. Giovanni Manzano, per viti americane con uve atte a dare del vino commerciabile, medaglia d'argento — Società Friulana per l'industria dei vimini di Udine, per pregievole assortimento di tavole, sedie, portavasi ecc. in legno rustico per giardini, medaglia d'argento.

Dei cavalli furono premiati: *Parigi* da *Furlan* e *Furlana*, friulani, proprietario Mocenigo Eredi di Venezia colla medaglia d'argento e lire 200 — *Vespa* da *Visapaur* russo e *Ninfa* friulano proprietario Bassi cav. Giuseppe di Vicenza con medaglia di bronzo e lire 150.

— Iersera col treno delle 4.40 proveniente da Milano, giungeva nella nostra città il conte Nigra ambasciatore a Vienna. Questa notte presa stanza al palazzo prefettizio ed oggi è ripartito.

— Qui da tre giorni abbiamo un cattivissimo tempo; oggi pioggia torrenziale. Si deplora la mancanza del Municipio per i moltissimi guasti nelle grondaie dalle quali l'acqua si riversa nei camminapiedi in un modo orribile.

Francesco Serravalli.

Le donne che giurano per Natalia.

Il *Temps* ha da Belgrado, 6, questo curioso dispaccio:

« Si è costituito un Comitato per difendere i diritti della regina Natalia: Esso ha tenuto una prima e lunga seduta dalla signora Danitch, la moglie dell'ex-ministro di Serbia a Sofia. Il Comitato è composto per la massima parte di dame e anche di ragazze, tuttavia anche alcuni personaggi, fra i quali il generale Horvatovich, il generale Lescianine, il vescovo Nicanor e l'arciprete Paulóvich e parecchi altri assistevano alla deliberazione; protrattasi fino alle due della mattina.

« Sulle prime, si è discusso sull'opportunità di un appello a tutte le madri, a tutte le spose, a tutte le ragazze della Serbia per indurle a forzare le porte della reggia. Questo indirizzo concepito in termini violentissimi, non è stato votato: la regina Natalia aveva fatto domandare che vi si rinunziasse.

« Invece il Comitato ha deciso di spedire al re Milano un dispaccio collettivo per chiedergli d'autorizzare, per telegrafo il re Alessandro a ricevere la madre al palazzo con gli onori e i riguardi dovutile, ad altrimenti, aggiungeva il dispaccio, dichiariamo che il re Milano è un vile. »

Questo dispaccio non è stato spedito; la direzione del telegrafo l'ha rimandato al signor Danitch con una nota nella quale è detto che a telegrammi siffatti non può essere dato corso.

Crispi è tornato a Roma. Non si fecero dimostrazioni.

Il Parlamento verrà aperto nella prima metà di novembre.

CRONACA PROVINCIALE

Melanconie di stagione.

Bagnarola, 7 ottobre.

Oh! musa melanconica, scendi a contristarmi l'anima col pianto della natura che muore: vieni ad ispirarmi la mente colle note tristi dell'agricoltore fallito! Io ho bisogno d'essere ispirato per condurti attraverso i campi desolati dall'ira di Dio, in forma di grandine e di peronospora. Là sentirai ancora l'eco del turbine infuriato; vedrai tra il nero delle nubi guizzare lampi di fuoco, e al tuono che accompagna la grandine desolante rispondere la preghiera della bigotta inginocchiata ai piè della Madonna, e le bestemmie sincere dell'agricoltore che si vede devastato il frutto dei suoi sudori. Seguimi fedele nel mio cammino e ti farò vedere campi biondeggianti di messi mature affini ad altri desolati dalla grandine. Là i tralci della vite curvi sotto il peso dell'uva, quà devastazione e squallore come campo calpestato da un esercito di destrieri in battaglia. E se avrai lacrime per il povero colpito dalla sventura abbi anche plauso per il ricco fortunato che, a compenso delle sue spese e dei suoi lavori, ebbe amico il cielo non sempre imparziale per tutti i mortali. E quando avrai stancheggiato il tuo volo per tutte le plaghe d'Italia desolate dalla grandine e dalla peronospora, riposati qui in questa recondita zona friulana, e dimmi se gli altri furono più sfortunati di noi!

Vedi! Una lunga traccia serpeggiante segna il percorso della bufera che quest'anno si è scatenata da Casarsa al mare. Di Bagnarola una parte fu incolume perfettamente, l'altra devastata. Così nel suo percorso capriccioso essa colpì Teglio, lasciò immune Portovecchio, percosse Fossalta, saltò qualche villaggio affine affine, e ripiombò sugli stabili presso le paludi e il mare. E capricciosa come questo flagello di Dio, fu anche la peronospora.

In un sito, con poche o nessuna cura lasciò incolume la vite, in altro la bruciò completamente. Qui a Bagnarola il sig. Gregorio Braida dove ebbe l'uva rispettata dalla tempesta (e in ciò fu fortunato) la fece anche rispettare dalla peronospora colle cure da lui prodigate alla vite secondo gli ultimi della scienza. Così dicasi dello stabile del conte Freschi di Ramuscello e di altri possidenti di Cordovado, i quali conservarono la vite col bagno del zolfato di rame in giuste proporzioni col latato di calce. Ma coloro, i più, a cui la sorte fu matrigna, deplorano la totale perdita dell'uva perchè colpita dalla grandine. Disgrazia che si risente anche per l'anno venturo essendo feriti i giovani tralci. Dio da qualche tempo nella sua infinita misericordia ha adottato un curioso e nuovo sistema per farsi rispettare: bastona cioè i poveri mortali una volta per due.

Io non ho meriti per godere la fiducia del Creatore, ma penso che in rapporto ai miei peccati il castigo inflittomi quest'anno dalla divina bontà è alquanto severo. Mi avrei accontentato di cento ettolitri di vino per le modeste esigenze della mia gola fino al nuovo raccolto, e invece Iddio col suo soffio divino me lo portò tutto in cielo, forse per festeggiare le nozze di qualche celeste.

E siccome una disgrazia ne chiama un'altra, vediamo ora l'agricoltore pensieroso per l'insistenza della pioggia che non gli permette di seminare il frumento. Chissà che, continuando questa santa rugiada, non sentiamo presto sui fogli che il tal fiume è straripato devastando campagne e paesi, che il tal altro è prossimo a rompere gli argini, e tanti altri bei regali della provvidenza sempre divina.

Questo è un *miserere* addirittura; ma esso non stuona colle disgrazie passate e presenti, colla mestizia di questo cielo plumbeo, di questa natura agonizzante come il tisico nell'ultimo stadio. La nota triste in questa stagione prossima alla scadenza della 5.a rata prediale e alla commemorazione de' morti è la nota più naturale dell'agricoltore a cui la sventura ha portato via l'espediente più sicuro dell'allegria: il vino.

Gaetano Toniatti.

Lettera aperta.

Caro Guido Fabiani,

I tuoi versi recati dal n. 238, 5 corr., del reputato periodico *La Patria del Friuli*, abbracciano, nel concetto, molto di severamente vero. Tu hai voluto indirizzarli troppo benevolmente al mio povero nome. Ti ringrazio. Ciò però mi autorizza a spiattellarti, non un giudizio, ch'io non son da tanto, bensì una schietta confidenza della impressione destatami dal contesto di quel tuo dettato.

C'è del marcio tra gl'uomini. Io n'ho provato il giulebbe quant'altri mai; ma ciò non toglie che ci sia del sano e del buono. La disposizione a vedere ed a credere ottimo tutto ciò che avviene può nuocere assai; ma l'opinione di chi pensa tutto andare a rovescio e senza riparo, nuoce certamente. Se non che tra l'ottimista e il pessimista c'è pure il *medium aureum*.

Ma quando tu e... ritorni veloce a l'aura tersa e pura — dove favella a l'anima — la Gran madre Natura — Torni, lasciando gl'omini... » Scusa, Guido, il concetto non mi va, perchè sembra che tu ecceda così nel biasimo al genere umano come nella lode alla Natura. Dappertutto, credilo, c'è il cattivo e il buono, il pessimo e l'ottimo. Nel regno animale c'è il lupo e c'è l'agnello; nel minerale, l'arsenico e l'oro; nel vegetale, la cicuta e il ranuncolo scellerato, ma anche il prezzemolo e la erba cantata dal poeta « Cur moriatur homo cui *salvia* crescit in horto? » — E nella Natura, in generale, ci sono le belle aurore, gli splendidi *meriggi*, i placidi tramonti, ma anche e troppo frequenti le gragnuole, le folgori, le inondazioni, i cataclismi.

E poi e poi, primo, secondo o terzogenito, l'uomo non è forse anch'egli mirifico figlio di mamma Natura?

Caro Guido. Coltiva pur la Natura, ma con essa anco *l'uomo fiore*; e tu che sai fare, suggivi il miele. Quanto poi agl'uomini-spine, meglio che lordarsi i tacchi a calpestarli,

" non ti curar di lor, ma guarda e passa. "

Or chiudo. — Al suo tempo lo illustre poeta Besenghi degli Ughi profetando a letto, fecondo di figli, ad una giovane sposa, aveva ragione di prorompere:

" Ma bada, oimè, che fruiran del Sole
in un selvaggio secolo, che chiuse
ha dell'oprar magnanimo le porte. "

Oggi invece il Besenghi avrebbe torto, chè oggi quelle porte sono aperte, e anche tu, Guido, vi entrerai certamente a marcio dispetto di poche birbe.

Spilimbergo, 7 ottobre 1889.

Tuo affezionato

Luigi Pognici.

Da Pordenone.

Pordenone, 8 ottobre.

Con piacere vi partecipo che i nostri due espositori alla mostra di Verona furono premiati con diploma di merito, cioè l'industria dei vimini, fra parentesi sig. Rodolfo Billetter, ed il marmo macinato del sig. Francesco Bernardis. Vanno elogiati tanto il primo che il secondo, perchè da pochi mesi si sono dedicati alle speciali industrie che in tal modo vennero prese in considerazione all'Esposizione regionale.

Domenica dunque inaugurazione del nuovo Politeama, con grande concerto sotto la direzione dell'esimio prof. Saverio Piucci, a beneficio della istituenda Cucina economica. A tale concerto prendono parte la nob. sig. Anna Salem D'Angeri, e basta tal nome a cui l'arte s'inchina. Altre notabilità le riscontro nelle signorine Negri e Cominotto e il tenore sig. Mariaker. Non parlo poi della Società corale e quartetto che si prestano gentilmente sotto la direzione del maestro Carradori. Vi sarà un po' di prosa e questa venne affidata nientemeno che al prof. Ottolenghi. Sia per lo scopo, sia pel complesso dello spettacolo si può calcolare sulla riescita.

B.

Feste rimandate a domenica.

San Daniele del Friuli, 8 ottobre.

A causa del cattivo tempo, tutti i trattenimenti compresa la pubblica TOMBOLA e fuochi d'artificio, sono rimandati a domenica 13 ottobre corrente.

Società operaia di mutuo soccorso ed istruzione in Cividale del Friuli.

A tutto il 20 mese corr. è aperto il concorso al posto di maestro di disegno nelle scuole d'arti e mestieri annesse a questa Società operaia per l'anno scolastico 1889 90, verso l'annuo emolumento di L. 1008 — pagabili in rate mensili postecipate. L'aspirante dovrà entro il suddetto termine far pervenire alla sottoscritta, oltre l'istanza, i seguenti documenti:

1. Fede di nascita;
2. Certificato di sana fisica costituzione;
3. Certificato di buona condotta;
4. Diploma per l'abilitazione dell'insegnamento.

Sarà preferito l'aspirante che fosse atto anche all'insegnamento della plastica.

La nomina spetta al Consiglio sociale, e l'eletto dovrà principiare le lezioni il 2 novembre p. v.

Cividale, dalla Sede Sociale, 2 ottobre 1889.

La Direzione.

Nuova Fiera mensile in Latisana.

Riceviamo una *Circolare* che dice quanto segue:

I Commercianti di Latisana — nell'interesse di tutti — fecero istanza ed ottennero una

Seconda Fiera mensile

nel 3. mercordì d'ogni mese incominciando da

Mercordì 16 corrente

come da avviso municipale già pubblicato.

Come iniziatori si ritengono in dovere di dare maggiore pubblicità a tale istituzione coll'avvisare personalmente tutti coloro che ne avessero interesse, dipendendo il buon esito di tanto utile istituzione dal numeroso concorso che dovrebbesi ottenere nei primi mesi.

L'utile generale che ne può derivare ci fa sicuri che tutti gli interessati non mancheranno d'intervenire.

Latisana, 5 ottobre 1889.

I Commercianti.

Ferrovia Ronchi S. Giorgio di Nogaro.

Scrive l'*Indipendente* triestino:

Sollecitati in questi ultimi tempi da più parti ed in ispecialità dai nostri amici delle Basse, di urgere e di appoggiare la costruzione della progettata opportunissima ferrovia a scartamento normale da Ronchi per Cervignano sino al confine di San Giorgio di Nogaro, abbiamo voluto attingere addirittura informazioni dirette per vedere in quale stadio trovisi realmente codesta questione presso la nostra Rappresentanza cittadina, alla quale, come è noto, ancora in data 30 agosto 1888, dai sigg. L. Ph. Schmidt e D.r E. Passavar-Percival di Vienna venne avanzata una motivata domanda di appoggio riguardo a questo e ad altri due tronchi ferroviari progettati dai predetti.

Ora ci venne chiarito che, per quanto da singoli membri componenti la spettabile Commissione municipale al Commercio, affine di giovare alla vertenza e di poter giungere a qualcosa di concreto e pratico, sia stato più volte scritto e perfino telegrafato ai suddetti signori, questi tuttavia nulla risposero, cosicchè detta Commissione trovasi tuttora nella spiacevole posizione di non poter ancora avanzare all'inclito Consiglio alcuna proposta relativa, e se ciò vale a scagionare appieno la Commissione stesso [illegible] faccia al Consiglio cittadino ed al paese nulla vale però a conforto, inquantochè chiaro apparisce che della proposta de' prefati signori progettanti non sia più da farsi calcolo alcuno.

In questo stato di cose ci riesce dunque tanto più gradito il rilevare e poter oggi notificarlo, che il ministero del commercio in data 20 del testè decorso agosto, accordò all'ing. sig. Rodolfo Stummer de Traunfels il permesso d'intraprendere gli studi tecnici preliminari per l'attuazione di *una ferrovia locale a scartamento normale* lungo [illegible] tracciato medesimo, vale a dire dalla stazione di Ronchi per oltre Villa Vicentina e Cervignano sino al confine austro-italiano.

Ci dichiariamo lieti di quest'ultima notizia lusingandoci che il nuovo progettante signor Stummer, nel reale interesse dei poveri paesi delle Basse, meritevoli invero di qualche sollecito efficace aiuto, tratterà la cosa con la dovuta energia e sul serio, così da portarla in breve ad una favorevole soluzione. Diciamo così inquantochè, dobbiamo ripeterlo ancora una volta, ove il breve tronco in parola, — intermedio fra due ferrovie normali, — dovesse eventualmente venire costruito come progettato dal sig. Barone de Ritter di Gorizia, cioè quale *tramvia a vapore* invece che quale ferrovia normale, i futuri vantaggi con fondamento attesi risulterebbero a priori completamente paralizzati, a tutto scapito dei due Stati cointeressati, nonchè del commercio internazionale.

Del resto che detta linea sia fatta dal sig. Stummer, dal sig. Ritter o da chi si sia, per noi torna, naturalmente del tutto eguale; a noi preme soltanto che questa ferrovia nell'interesse generale sia fatta quanto prima possibile e come si conviene, e con questi voti per oggi facciamo punto.

CRONACA CITTADINA

Bollettino Meteorologico.

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

8-10 89	ore 9 a.	ore 3 p.	ore 9 p.	giorno 9 ore 9
Barometro ridotto a 0 alto metri 116.10 sul livello del mare	749.4	750.0	750.9	750.5
Umidità relativa	82	79	86	81
Stato del cielo	misto	cop.	cop.	misto
Acqua cadente, M.M.	0.5	—	—	—
Vento { direzione	—	0	0	E
Vento { velocità chilom.	0	0	0	2
Termometro centigrado	16.4	18.2	15.9	17.6

Temperatura { massima 19.8 / minima 12.8 } Temp. minima all'aperto 11.6

Telegramma meteorico ricevuto alle ore 3 pom. dell' 8 Ottobre dall'Ufficio Centrale di Roma

Tempo probabile:
Venti deboli meridionali — qualche temporale superiore — temperatura mite.

109.25 PER CENTO.

In questo mese scadono parecchie rate d'imposta. Attenti a pagare! perchè, se ritardate, vi capitano subito le multe. E tanto più attenti, perchè non riceverete più preventivi. E tanto più attenti perchè vi potrebbe accadere di pagare, multa ed altro, in proporzione del **109.25 per cento!** Questo è toccato ad un contribuente che ha uno stabilimento industriale dirimpetto al Duomo.

Ritardò 47 giorni di pagare una rata: **lire 21.25**; e dovette pagare **lire 4.63**, ossia **l 19.38** in più — che corrispondono appunto, in ragione d'anno, al **109.25 per cento.** È una cosa che non fa molto onore al sistema delle nostre esattorie.

Consiglio Comunale.

Il Consiglio, nella seduta segreta di ieri, votò i seguenti sussidi:

A carico del legato Bartolini:

Terrante Antonietta l. 500; Foscolini Nicolò l. 500, Sigurini Giuseppe l. 400; Quargnali Luciano l. 500; De Poli Attilio l. 450; Angeli Ettore Gino l. 400; Brida Ilio 366; Zuccaro Ammiano 500; Mattiuzzi Umberto 400; Pizzio Luigi 400.

A carico del legato Gorgo.

Del Torre Adelardo l. 177.10.

Grazie dotali Marangoni da l. 500 ciascuna:

Piva Maria di Pietro; Stringher Attilia di Vincenzo.

La territoriale congedata.

Quest'oggi tutte le classi appartenenti alla milizia territoriale vennero disarmate, e quindi ricongedate.

Quanti padri di famiglia vanno contenti a riabbracciare i loro marmocchi e la dolce metà e quanti operai dopo 15 giorni di *lavoro militare*, ritornano al lavoro abituale per aiutare nuovamente le loro famiglie!

Restituzione di carro.

Il carretto ch'era stato dimenticato nell'osteria del signor Giuliani Antonio fuori di porta Grazzano, venne restituito al suo proprietario.

Teatro Nazionale.

Un bel concorso di pubblico anche alla rappresentazione di ieri sera.

Il sig. Francesco Parenti ci diede assai bene tre ben diverse macchiette e con molta comicità seppe mantener viva la nota allegra per tutta la serata. Si volle il bis del coro *Guerreggiam* nella *Class di Asen*, e della Tarantella napoletana ballata con brio e precisione dalla coppia danzante Annita Dell'Agostini e Maria Ranzani.

Questa sera alle ore 8 si rappresenta:

1. *El signor di poveritt*, commedia in un atto di E. Mendel
2. *Bagolamentofotoscultura*, vaudeville in un atto (replica a richiesta).
3. *Farabà e Farabù*, ballo in un prologo e tre parti.

Programma

dei pezzi di musica che la Banda cittadina eseguirà giovedì 10 corr. alle ore 61|2 pom. sotto la Loggia Municipale:

1.	Marcia	N. N.
2.	Sinfonia *Dinorah*	Meyerbeer
3.	Valzer *Iubilè*	Fahrback
4.	Finale II *Pescatori di perle*	Bizet
5.	Coro de' Marinai *Africana*	Meyerbeer
6.	Polka *Allegria*	N. N.

Il Calendario per le famiglie anno 1890.

La ditta editrice Francesco Manini di Milano ha pubblicato il *Calendario Universale per le famiglie* per l'anno 1890 (Anno XI), elegante volume in 4 o di pagine 80, illustrato da 100 incisioni: prezzo centesimi 50.

Questo Calendario, si può affermare senza tema di smentita, è per l'Italia una vera specialità nel suo genere, sia per l'utilità ed eleganza del volume, sia per il massimo suo buon mercato. In una parola, è un lavoro dove ogni classe di persona può apprendere qualcosa o trovare di che appagarsi. Comprende in particolare tutto quanto risguarda la parte astronomica, e inoltre utili nozioni d'interesse generale, come per esempio il Calendario storico comparato nell'anno gregoriano 1890 e Marte il reggente dell'anno. — Nuova tariffa postale, telegrafica e tassa da bollo, ecc., ecc. — Fanno seguito svariati articoli opportunamente illustrati sopra argomenti la più parte d'attualità, come: Notizie storiche di Parigi coi principali monumenti. — L'Esposizione universale di Parigi nel 1889 riccamente illustrata. — Quadri alpini. — Il gran ponte sull'Adda fra Paderno e Calusco. — Interessantissimi sono poi i cenni biografici di P. Ferrari, A. Fusinato, P. S. Mancini, C. F. Robilant, Principe di Carignano, Arciduca Rodolfo, B. Cairoli, Monsignor G. Massaja, accompagnati da fedeli ritratti e va dicendo.— Nozioni di agricoltura e di famiglia, Medico di casa, Ricettario, Novelle e Aneddoti morali e piacevoli. Proverbi, Necrologie, ecc., ecc., chiudendosi con Rebus e Rompicapi svariati; il tutto riccamente illustrato.

Esso è quindi indispensabile in tutte le famiglie, in tutti gli studi ed uffici: è l'unico libro di simil genere in Italia che sappia riunire, sotto una ricca veste, l'utile ed il dilettevole ad un tempo.

VOCI DEL PUBBLICO.

A proposito di assicurazioni.

Ci vengono narrati parecchi fatti di agenti ricercatori di assicurazioni contro l'incendio, dei quali non sarebbe male che di volta in volta l'autorità se ne occupasse. Noi non abbiamo sentito nomi; ma sappiamo che vi è persona che sta studiando la *cosa* con l'idea (che ci pare ottima) di sottoporla ai Rappresentanti delle Compagnie serie pel da farsi, la quale persona ci ha promesso di illustrare con parecchi articoli certi *uomini macchiette*, giovani e vecchi, più o meno macchiati — narrando aneddoti in forma corretta e con lo scopo di giovare al Pubblico, specialmente della campagna — dove maggiore è il bisogno di metterlo sull'avviso.

X-Y-X.

MEMORIALE DEI PRIVATI.

N. 1071.

Regno d'Italia — Provincia di Udine

Comune di Marano Lagunare.

Avviso d'asta.

In relazione a delibera d'urgenza 31 agosto p. p., il giorno 18 ottobre p. v. alle ore 10 ant. avrà luogo in questo Ufficio Municipale sotto la presidenza del R. Commissario straordinario un'asta per i seguenti lavori di risanamento:

1. Demolizione delle mura e terrapieni sul dato di L. 16303.36;
2. Costruzione di una pubblica pescheria sul dato regolatore di L. 6049.77;
3. Costruzione di un nuovo cimitero sul dato regolatore di L. 8306 77;
4. Costruzione di n. 6 pubbliche latrine sul dato regolatore di L. 1687.38;
5. Costruzione di n. 2 pubblici lavatoi sul dato regolatore di L. 617.17.

I suddescritti lavori saranno eseguiti in base a regolari progetti elaborati dagli Ingegneri dott. Gio. Batta prof. Zuccaro e dott. Paolo Scarpa, debitamente approvati dal Consiglio Prov. Sanitario e dall'Ufficio Tecnico del Genio Civile in Udine; nei quali progetti è indicato il termine entro cui i lavori stessi dovranno essere portati a compimento.

L'asta seguirà col metodo della candela vergine in relazione al disposto del Regolamento per l'esecuzione della legge 17 febbraio 1884 n. 2016 pubblicato col R. Decreto 4 maggio 1885 n. 3074.

I quaderni d'oneri che regolano l'appalto sono ostensibili a chiunque presso l'Ufficio Municipale di Marano Lagunare dalle ore 10 ant. alle 4 pom.

Ogni aspirante dovrà cautare la sua offerta col deposito del 10 0,0 del prezzo a base d'asta. All'atto della stipulazione del contratto il deliberatario dovrà prestare la cauzione definitiva giusta i capitolati.

Con altro avviso sarà fatto conoscere il risultato dell'asta ed il termine utile pel miglioramento del ventesimo, fatte le necessarie riserve a senso dell'art. 95 del Regolamento.

Dall'Ufficio Municipale di Marano Lagunare, li 27 settembre 1889.

Il R. Commissario straordinario
Rinaldo Olivotto.

N. 750

Provincia di Udine — Distretto di Codroipo

Comune di Talmassons.

Avviso di concorso a condotta medica.

A tutto il giorno 15 novembre p. v. è aperto il concorso alla condotta medica di questo Comune, alla quale va annesso l'annuo stipendio di l. 3000, gravate dall'imposta di ricchezza mobile, verso l'obbligo, nel titolare, della cura e vaccinazione gratuita per tutti e dell'esatta osservanza delle disposizioni contenute negli articoli 12, 13, 25, 41, 45, 46 e 47 della legge 22 decembre 1888 N. 5849 serie 3.

La nomina è triennale: l'eletto entrerà in funzioni col primo gennaio 1890, e dovrà stabilire la sua residenza nel capoluogo Comunale, nè potrà per alcun conto abbandonare, senza l'assenso del Comune, l'assunta condotta prima dello scadere del triennio, dovendo anche alla fine di questo dare avviso del suo allontanamento al Municipio tre mesi prima, e ciò tutto sotto comminatoria di dover sottostare alle spese di supplenza.

Le istanze di concorso, redatte in competente bollo, e munite dei prescritti documenti, saranno presentate a questo ufficio Municipale.

Talmassons, 7 ottobre 1889.

Il Sindaco
E. Deganis.

Gazzettino Commerciale.

Rivista settim. sui mercati.

(Ufficiale).

Settimana 40. *Grani.* Martedì. Per la continua pioggia non v'erano che ettolitri 141 di granoturco appartenente ai rivenditori, e quintali 18.89 di castagne. Tutto fu venduto.

Giovedì. Ancorchè durante la notte la pioggia fosse stata quasi continua, nullameno si contarono ettolitri 45 di frumento, 771 di granoturco, 18 di segala, 5 di lupini, 4 di sorgorosso e quintali 61.18 di castagne. Domande attivissime, completa vendita.

Sabato. Mercato animato. Tutti i cereali portati ebbero esito come segue: ettolitri 40 di frumento, 1056 di granoturco, 19 di segale, 5 di lupini, 4 di fagiuoli e quintali 48.70 di castagne.

Rialzarono: il frumento cent. 55, il granoturco cent. 9, la segala cent. 5 i lupini cent. 21.

Prezzi minimi e massimi.

Martedì. Granoturco da lire 10.75 a 14.75, castagne da 14 a 14 50.

Giovedì. Frumento da lire 17 a 17.05, granoturco da 10.50 a 13, segala da 10.30 a 10.53, sorgorosso a 7 50, lupini a 5.35, castagne da 10 50 a 13.

Sabato. Frumento da lire 16.00 a 17.35, granoturco da 10 a 12 40, segala a 10 50, fagiuoli di pianura da 11.12 a 11.91, lupini a 6, castagne da 11 a 15 50.

Foraggi e combustibili. Nulla martedì, giovedì pochi foraggi e nessuno combustibile, sabato mercato florido.

Mercato dei lanuti e dei suini.

3. V'erano approssimativamente: 28 castrati, 35 pecore, 6 arieti. Andarono venduti:

10 castrati d'allevamento a prezzi di merito, 18 da macello da lire 1.15 a 1.20 al C g a p. m; 12 pecore d'allevamento a prezzi di merito, 15 per macello da lire 0 75 a 0,78 al C g a p. m.; 3 arieti d'allevamento a prezzi di merito, 3 per macello da lire 1 a 1.10 al C.g a peso morto.

Causa la pioggia fu assai limitata la concorrenza.

500 suini, venduti 200 d'allevamento, a prezzi di merito, 1 per macello a l. 90 al quintale.

Carne di manzo.

1.a qualità,	taglio primo	al chilog.	L. 1 60
»	»	»	» 1.50
»	secondo	»	» 1.40
»	»	»	» 1.30
»	terzo	»	» 1.20
»	»	»	» 1.—
2 a qualità,	taglio primo	al chilog.	L. 1.50
»	»	»	» 1 40
»	»	»	» 1.30
»	secondo	»	» 1.20
»	»	»	» 1 10
»	terzo	»	» 1,—
»	»	»	» 0.80

Grani.

(Rivista settimanale)

Udine 9 ottobre.

Causa il tempo piovoso avuto nella precedente ottava, i mercati granarii tenutisi sulla nostra piazza furono tutti scarsi di genere.

Lo stato della campagna. Si terminò quasi di raccogliere il granoturco e si sta preparando il terreno per la semina del frumento. Alle basse si è già incominciato le semine, e a quest'ora sarebbero anche terminate se il tempo di questi giorni non fosse stato così piovoso.

La vendemmia delle uve si sta compiendo e non si desidera che il bel tempo per la maturazione dei cinquantini.

Frumento. I soliti affari e nessuna tendenza di miglioramento di prezzi.

Sulla nostra piazza si quota il frumento da l. 16.50 a 17.50 all'ettolitro.

Granoturco. Il genere portato in vendita in quest'ultima settimana lasciò molto a desiderare in quanto a stagionatura, motivo per cui le ricerche non furono così animate come nella precedente ottava. Tuttavia i prezzi si mantennero sostenuti specialmente nelle qualità atte alla macinazione.

Si quotò da l. 9.50 a 11.50 il comune, da l. 11 50 a 12.25 il giallone e da lire 12.50 a 13 il pignoletto, tutto per ogni ettolitro.

Segala. Si pagò da l. 9.75 a 10.50 all'ettolitro.

Avena. Da l. 19.50 a 20 al quintale.

Lupini. Da l. 5 a 5 50 all'ettl.

Fagiuoli. Sempre fiacchi.

I disastri della Sardegna.

Cagliari, 8. Continuano ad arrivare notizie da Quartu Sant'Elena, dove il disastro prese le maggiori proporzioni. Quivi le vie sono completamente sparite; le case rase al suolo sono innumerevoli: dappertutto si veggono macerie, fango e sassi. Di tratto in tratto sprofondano le cantine piene d'acqua. Sopra settemila abitanti del Comune, la metà sono rimasti senza casa!

Essendo incominciata la vendemmia, si scorgono fra i rottami delle grosse botti piene d'uva mista alla sabbia e ai sassi.

Molti sono gli episodi commoventissimi. Un maestro elementare voleva salvare la figlia al primo scatenarsi dell'uragano: la fanciulla si rifiutò di fuggire seminuda; mentre si vestiva, il tetto della casa crollò e la povera ragazza perì, travolta dalle macerie, sotto gli occhi dei genitori impotenti a soccorrerla.

In un'altra casa vennero trovati i cadaveri abbracciati di due donne: erano madre e figlia!

Ieri pei patimenti sono morte cinque persone.

Regna una desolazione indescrivibile. Lodevolissima l'opera dei soldati.

Anche a Cagliari i danni si manifestano sempre più gravi. Sono poche le case che non abbiano sofferto poco o molto. Al bastione di Santa Caterina si è aperto una specie di voragine di cui non è possibile precisare l'origine.

A Selargius i danni rappresentano il decuplo di quelli pur gravissimi recati dalla piena del 1868 e dall'uragano del 1881. La strada principale è una fotografia di Casamicciola all'indomani della catastrofe del 1883.

La quantità e grossezza della grandine caduta è qualche cosa di fenomenale. A Quartucciu alcune case hanno tuttora una cinta di chicchi di gragnuola dell'altezza superiore ad un metro. Undici ore dopo il temporale alcuni chicchi di grandine pesavano da 18 a 20 grammi.

L'aspetto che presenta la campagna è lugubre: una gran parte degli alberi sono stati sradicati e travolti dall'acqua su cui galleggiano masserizie, biancheria, vesti, porte, finestre ed animali morti. Non è ancora possibile calcolare neanche approssimativamente l'entità del danno. Da ogni parte si domandano soccorsi.

Molti bambini lattanti muoiono pei disagi delle loro madri e per l'inclemenza del tempo.

Si hanno brillanti notizie da tutti i paesi dell'Oriente europeo ed africano sulle iscrizioni nelle nostre scuole, malgrado la guerra dei preti. Il parroco cattolico di Tripoli domenica predicando nella sua chiesa dichiarò scomunicate le famiglie che manderanno i figli alle scuole fondate dal governo italiano.

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Grave incendio a Rochemolles.

Bardonecchia, 8. Nel vicino comune Rochemolles di 500 abitanti stanotte si è sviluppato un grave incendio. Cinquanta case furono distrutte. Fortunatamente nessuna vittima. Sono accorsi da Susa il sottoprefetto, le truppe, i carabinieri e le autorità. Tutti gareggiano di zelo e di abnegazione.

Kantibai condannato a morte.

Massaua, 8. Ieri ebbe luogo il processo di Kantibai Aman, convinto di spionaggio per avere istigato Degiac Mangascia ad invadere Saganeiti.

Dopo una splendida requisitoria del pubblico ministero, il Kantibai fu condannato a morte. Egli ha chiesto la grazia sovrana.

INONDAZIONI.

Terracina, 8. In causa delle pioggie torrenziali di questi giorni, le paludi Pontine sono quasi totalmente allagate. Tutti i fiumi uscendo dall'alveo ruppero le arginature e danneggiarono gravemente il raccolto del granone. La mortalità del bestiame prende vaste proporzioni.

Il fiume Sisto aumentando per le nuove e straordinarie immissioni d'acque minaccia di distruggere l'industria agricola e pastorale. Si invoca l'intervento del governo.

Boulanger ed una signora.

Parigi, 8. Boulanger è arrivato oggi a Jersey dove passerà l'inverno. Molti francesi lo attendevano sul molo e lo acclamarono. Egli era con la figlia e con una signora sconosciuta la quale avendo durante il passaggio messo la testa fuori della cabina del vapore *Antilore* riportò un grave taglio alla fronte.

Dispacci particolari.

PARIGI 9 — Chiusa Rendita Italiana 93.45

VIENNA, 9 — Rendita Austriaca in carta 83,25 id. Aust in argento 84.80 Id. Aust. in oro 110.50 id. Londra 119,650 Napoleoni 94.750 |—

MILANO, 9 — Rendita Italiana 94,40 id. serali 94.45 Napoleoni 20.20 **Marchi** 124.30

MONTICCO LUIGI, *gerente responsabile.*

NOTIZIE DI BORSA

BORSE ITALIANE E BORSE ESTERE

VENEZIA, 8.

Rendita Ital. 1 gen.	92.43	92.63
id. id. 1 luglio	94.60	94.80
Azioni Banca V. in conto termine da	—	—
id. Banca di C. Veneto da	—	—
Id. Società Veneta di Costruz.	—	—
Id. Cotonific. V.N.	—	—
Obblig. Prestito di Venezia a premi da	—.—	—.—

CAMBI: Germania sconto 4 a vista da . a . a tre mesi da —.— a —.00 Francia sconto 3, a vista da 101.— a 101.25, Londra sconto 5, a vista da 25.25 a 25.59 a tre mesi da 25.28 a 25.34. Svizzera sconto 4 a vista da . 1 a —.— | a tre mesi da —. a —. Vienna - Trieste sconto 4, a vista 213.1|4 a 213.3|4 Pezzi da 20 fr.

VALUTE: Bancanotte Austriache, un fiorino franchi 213.1|2 a 214 —|

SCONTI: Banca Nazionale 5 — Banco Napoli 5 —

MILANO, 8.

Rend. Ital. da 95.10 a .05.— Cambi Londra da 25.27 a 25.—| Camb Francia da 101.121.|2. | 101 Cambi Berlino da 123.30 a 20.—

FIRENZE, 8.

Rend. Ital. 94.98. | Cambi Londra 25.29 | Cambi Francia 101.12 Az. F. Mer 770.50 Az. Mobiliare 599.—

TRIESTE, 8.

Napoleoni	9.46.1,2	9.47.1|2
id. pronti per fine luglio		
Zecchini	5.57	5.59
Lire Sterline	11.93	11.95
Lire Turche	10.80	10.83
Londra	119.50|	119.75|
Francia	47.25	47.40
Italia	46.60	47.80
Bancan. ital.	46.65	46.75
Dette Germ.	58.25	58.35
Rendita aus. in carta	83.85	84.—
Dette arg.		
Ren. ungher. in oro 4 0|0	100.30	100.60
id. in car. 5 0|0	95.60	95.85
Credit da	306.00.|	307.00.|
R. Italiana	92.1|2	92.5|8

Croce rossa Ital. 15.80 a 16 00 Lotti turchi 38.75 a 39.60 Serbi 3 0|0 34.25 a 34.75 Serbi nuovi 5,60. a 5.90

Borsa calma, pero tendenza sempre favorevole per le carte, in aumento l'Italiana, sui corsi di Parigi. Fiacchi i cambi. Invariati i Lotti.

VIENNA, 8.

Azioni Credit 306.—| Biglietti 1860, 138.— Detti 1864 176.25 Rendita austriaca in carta 83.90 Ferrate dello Stato 232.50 Dette Settentrionali . Napoleoni 9.48.—| Lotti Turchi . Azioni Credit ungherese 316.75 Loyd austriaco 398 Banca anglo aus. 141.40 Lombarde 126.50 Union. Banck 238.— Landarbank 245.80 Prestito comunale viennese 146.40 Rendita austriaca in oro 110.60 Detta ungherese in oro 6.0|0 Detta detta 4 0|0 100.65. Detta detta in carta 5 0|0 95.70 Azioni tabacchi 121.50. Indebolita.

LONDRA, 7

Inglese 97.5|16 Italiane 92.1|2

BERLINO, 8.

Mobiliare 163.60 Austriache 100.40 Lombarde . Rendite Italiane 94.—

PARIGI, 8.

Rendita Fr. 3 0|0 90.57 Rendita 3|0 per 87.40 Rendita 4 1|2 106.50 Rend. it. 93.87 Cambi su Londra 25.27 Consolidi inglese 97.5|16 Obbligazioni ferr. italiane 306.50 Cambio italiano 1 | Ren. turca 17.20 Banca di Parigi 846. Ferrovie tunisine 484.00 Prestito egiziano 459.06 Prestito spagnuolo est 72.75| Banca il sconto 530.50 Banca ottomana 560 52 Credito fond. 1318 Azioni Suez 2345

LE INSERZIONI dall'Estero si ricevono esclusivamente per il nostro Giornale presso l'ufficio principale di Pubblicità A. MANZONI e C., MILANO Via San Paolo, 11 — ROMA, Via di Pietra 91, — NAPOLI, Palazzo Municipale — GENOVA, Piazza Fontane Morose — PARIGI, Rue de Maubeuge — LONDRA, E. C. Edmund Place, 10 Aldersgate Street. LE INSERZIONI

Una chioma folta e fluente è degna corona della bellezza. — La barba e i capelli aggiungono all'uomo aspetto di bellezza, di forza e di senno.

L'acqua di chinina di A. Migone e C. è dotata di fragranza deliziosa, impedisce immediatamente la caduta dei capelli e della barba non solo, ma ne agevola lo sviluppo, infondendo loro forza e morbidezza. Fa scomparire la forfora ed assicura alla giovinezza una lussureggiante capigliatura fino alla più tarda vecchiaia.

Si vende in flate (flacons) da L. 2, 1.50, 1.25, ed in bottiglia da un litro circa a L. 8 50.

L'acqua Anticanizie di A. Migone e C. di soave profumo, ridona in poco tempo ai capelli ed alla barba imbianchiti il loro colore primitivo, la freschezza e la leggiadria della giovinezza, senza alcun danno alla pelle ed alla salute, ed insieme più facile ad adoperarsi e non esige lavature. Non è una tintura, ma un'acqua innocua che non macchia nè la biancheria nè la pelle e che agisce sulla cute e sulla radice dei capelli e della barba, impedendone la caduta e facendo scomparire le pellicole. **Una sola bottiglia basta per conseguirne un effetto sorprendente.** — *Costa L. 4 la bottiglia.*

I suddetti articoli si vendono, a Milano, da A. MIGONE e C.i, Via Torino N. 11, e da tutti i principali parrucchieri, profumieri e farmacisti del Regno. — *Per le spedizioni per pacco postale aggiungere Centesimi 75*

Amaro d'Udine

Si prepara e si vende in UDINE da DE CANDIDO DOMENICO *Farmacia al Redentore*, Via Grazzano; Deposito in UDINE dai Fratelli DORTA al *Caffè Corazza*, a MILANO e ROMA presso C. MANZONI e C., a VENEZIA *Emporio di Specialità al Ponte dei Baretteri*.

Trovasi presso i principali CAFFETTIERI e LIQUORISTI.

TREFUSIA

ALBUMINATO DI FERRO NATURALE del Cav. Prof. LUIGI D'EMILIO di Napoli

È la sola raccomandata dagli illustri Professori:

BIONDI — BONFIGLI
CANTANI — CAPOZZI — CELLI
DE RENZI — FEDERICI
LORETA — MARCHIAFAVA
MURRI — SEMMOLA
TOMMASI
TOMMASI CRUDELI, ECC. ECC.

È il primo dei ricostituenti, il maggior stimolante degli organi formatori del sangue.

La Trefusia luigi d'Emilio *è preparata secondo i più rigorosi dettati della scienza moderna, col sangue arterioso di giovani e robusti animali bovini, osservando il massimo rispetto per le teorie batteriologiche — Memoria scientifica e documenti si inviano GRATIS.*

GUARISCE
Anemia
Rachitismo
Scrofola
Clorosi
Leucemia
Pellagra
e tutte in genere le deficienze o alterazioni del tessuto sanguigno.

Innumerevoli guarigioni di casi disperati

attenti alle falsificazioni ed imitazioni

Napoli: R. Farmacia del Leone, Via Roma, 303, Farmacia Internazionale — In Udine presso le farmacie Angelo Fabris e Alessi, e in tutte le farmacie.

TORCHI DA VINO

A sistema migliorato ed a *prezzi ridotti* trovansi vendibili presso il Signor

DONATO BASTANZETTI

in Via Daniele Manin ed in Via Aquileia Num. 130,

UDINE.

Amaro d'Udine

Non è per vanagloria...

No, non è per vanagloria che il sottoscritto dispone qui alla pubblica disamina i titoli di premi e da lui conseguiti alla Esposizione provinciale Friulana. Quei premi egli ha la coscienza di esserseli meritati: ed è quindi con legittimo orgoglio che se ne pregia. Il suo laboratorio in metalli argentati e dorati è ormai fra i più favorevolmente noti della Provincia, **per l'accuratezza del lavoro, per la modicità dei prezzi.**

ESPOSIZIONE ARTISTICO INDUSTRIALE DEL FRIULI

Ma oltre questi lavori, il sottoscritto tiene un ricchissimo deposito di oggetti per camere e cucine; lumiere di tutta novità, oggetti svariati, per tutti i gusti e per tutte le borse.

A DOMENICO BERTACCINI

Unico deposito di arredi per chiesa dorati ed argentati, con laboratorio speciale pel rinnovamento anche di oggetti vecchi a prezzi favorevolissimi.

Domenico Bertaccini
con negozio in via mercatovecchio

ANTICOLERICO FERRO-CHINA-BISLERI

Milano — FELICE BISLERI — Milano

Tonico ricostituente del Sangue

Liquore di bibita all'acqua di Seltz, Soda, Caffè, Vino ed anche solo.

Ogni bicchierino contiene 17 centigrammi di ferro sciolto

Attestato medico.

COMUNE DI MILANO

SERVIZIO SANITARIO

Milano, 14 agosto 1887.

Io sottoscritto lealmente e con soddisfazione dichiaro d'aver adoperato in molti casi d'anemia ed affini il distinto Liquore FERRO-CHINA BISLERI e sempre con brillanti risultati. Merita lode anche per la valida azione nel combattere le infezioni miasmatiche ecc., ecc. Rinforza mirabilmente le fibre estenuate da lunghe malattie e convalescenze. Quindi per la verità, merita un posto eminente fra i preparati chimici di tal genere. Io stesso, potei sul mio organismo studiarne l'efficacia per grave dispepsia in causa di prolungato catarro gastrico. Molti miei egregi colleghi restarono sorpresi de' splendidi risultati su di me ottenuti, (ed in breve tempo) da sì prezioso farmaco, che io solitamente adoperavo unito all'acqua di Seltz.

GIAMBATTISTA Dott. SOSTERO
Medico Municipale.

Si vende in Udine nelle farmacie Bosero Augusto; Giacomo Commessati; Alessi Francesco, Minisini Francesco, Fabris Angelo e Girolami Filippuzzi. In Cividale presso la farmacia Podrecca Giulio.

Prezzo Bottiglia grande L. **5.50** mezza Bottiglia L. **3.**

LA VELOCE

NAVIGAZIONE ITALIANA A VAPORE — SEDE IN GENOVA

SOCIETÀ ANONIMA — CAPITALE L. 15 MILIONI.

LINEA DEL PLATA partenze da Genova al 3 14 e 24 d'ogni mese per Montevideo e Buenos Ayres. Piroscafi: Nord America, Duchessa di Genova, Duca di Galliera, Vittoria, Matteo Bruzzo, Europa, Napoli.

LINEA DEL BRASILE partenze da Genova agli 8 e 28 d'ogni mese per Santos e Rio Janeiro. Piroscafi: Fortunata R., Carlo R., Regina, San Gottardo.
(provvisoriamente sospesa)

Rivolgersi: Genova, Amministrazione della Società, Piazza Nunziata N. 17. Ufficio Passeggieri di 3.a classe, Via Ponte Calvi N. 4-6.

Subagenti della Società: Udine — Nodari Lodovico, Via Aquileia 29 — Spilimbergo, Arturo Trigatti — Fagagna, Candotti Melchiade — Palmanova, Steffenato Giovanni — Latisana, Pavan Ferdinando — S. Daniele, Miotti Nicolò — S. Pietro, Codolini — Cividale Michelini — Tarcento, Cussich — Ampezzo, Spangaro — Tolmezzo, Moro Giacomo.

Si accettano Avvisi in 4.a pag. a prezzi miti

I PROPRIETARI DELLO STABILIMENTO LA VITTORIA
Viale Magenta, 68 — MILANO — Fuori P. Genova
CLERICI e RIZZI successori a D. BALDIZZONE
avvisano essere uscito il nuovo **catalogo**

Farina alimentare pei Bambini

di FRANZ GIACOMELLI

VIENNA - Fünfhaus, Stadiongasse, 1 - **VIENNA**

Prescritta dalle primarie autorità mediche d'Austria e dell'estero quale insuperabile alimento per bambini in sostituzione del latte materno *che rimpiazza perfettamente. L'uso di questa farina si è generalizzato in poco tempo per la sua* potenza nutritiva.

Costa soli 10 centesimi al giorno per bambino.

Trovasi in tutte le farmacie. — Prezzo: L. 1,55 la scatola.
Con Centesimi 50 d'aumento si spediscono fino a 6 scatole franco per posta.

Deposito generale per l'Italia presso A. MANZONI e C., Milano, via S. Paolo, 11 - Roma, Napoli, Genova, stessa casa.

Vendita in Udine, *nelle farmacie F. Comelli, G. Girolami, De Vincenti Foscarini, Francesco Minisini* — Vendita in Cividale *nella Farmacia Podrecca.*

EAU DE LYS

Quest'acqua rende al momento bianca e vellutata la pelle più bruna ed ha inoltre le proprietà di far sparire le macchie dal viso. Unico deposito presso la Drogheria di F. MINISINI.

ORARIO DELLA FERROVIA

PARTENZE da Udine		ARRIVI a Venezia	PARTENZE da Venezia		ARRIVI a Udine
ore 1.40 ant.	misto	ore 7.— ant.	ore 4.40 ant.	diretto	ore 7.40 ant.
» 5.20 ant.	omnibus	» 9.40 ant.	» 5.15 ant.	omnibus	» 10.05 ant.
ore 11.15 ant.	diretto	» 2.20 pom.	» 10.40 ant.	omnibus	» 3.15 pom.
» 1.10 pom.	omnibus	» 5.43 pom.	» 2.40 pom.	diretto	» 6.42 pom.
» 5.45 pom.	omnibus	» 10.10 pom.	» 5.20 pom.	misto	» 11.05 pom.
» 8.20 pom.	diretto	» 11.10 pom.	» 9.55 pom.	omnibus	» 2.24 ant.
da Udine		**a Pontebba**	**da Pontebba**		**a Udine**
ore 5.45 ant.	omnibus	ore 8.50 ant.	ore 6.20 ant.	omnibus	ore 9.15 ant.
» 7.48 ant.	diretto	» 9.48 ant.	» 9.15 ant.	diretto	» 11.04 ant.
» 10.35 ant.	omnibus	» 1.34 pom.	» 2.24 pom.	omnibus	» 6.10 pom.
» 4.— pom.	omnibus	» 7.28 pom.	» 4.55 pom.	omnibus	» 7.28 pom.
» 5.54 pom.	diretto	» 7.51 pom.	» 6.35 pom.	diretto	» 8.12 pom.
da Udine		**a Cormons**	**da Cormons**		**a Udine**
ore 2.55 ant.	misto	ore 3.35 ant.	ore 10.20 ant.	omnibus	ore 10.57 ant.
» 7.53 ant.	omnibus	» 8.30 ant.	» 11.56 ant.	omnibus	» 12.35 ant.
» 11.10 ant.	misto	» 12.47 pom.	» 2.45 p.	misto	» 4.19 p.
» 3.40 pom.	omnibus	» 4.20 pom.	» 7.10 p.	omnibus	» 7.55 p.
» 6.— pom.	omnibus	» 6.45 pom.	» 12.20 ant.	misto	» 1.05 p.
da Udine		**a Cividale**	**da Cividale**		**a Udine**
ore 8.55 ant.	misto	ore 9.25 ant.	ore 7.— ant.	misto	ore 7.30 ant.
» 11.25 ant.	misto	» 11.55 ant.	» 9.44 ant.	misto	» 10.15 ant.
» 3.30 pom.	misto	» 4.01 pom.	» 12.27 pom.	misto	» 12.58 pom.
» 6.40 pom.	misto	» 7.11 pom.	» 4.30 pom.	omnibus	» 5.00 pom.
» 8.20 pom.	misto	» 8.53 pom.	» 7.30 pom.		» 8.01 pom.
da Udine		**a Portogruaro**	**da Portogr.**		**a Udine**
ore 7.50 ant.	misto	ore 9.49 ant.	ore 6.51 ant.	misto	ore 8.52 ant.
» 1.46 pom.	misto	» 3.37 pom.	» 1.12 pom.	misto	» 3.00 pom.
» 5.20 pom.	omnibus	» 7.16 pom.	» 4.23 pom.	misto	» 6.31 pom.